

Codice A17100

D.D. 12 giugno 2015, n. 346

L. R. del 25 giugno 1999, n. 13 – “Norme per lo sviluppo dell’agricoltura biologica”. Vigilanza sull’operato degli Organismi di Controllo in agricoltura biologica: individuazione delle modalita' di programmazione, pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive presso gli operatori biologici per l’anno 2015 ed approvazione del relativo campione numerico.

Visti i Regolamenti (CE) 834/07 del 28 giugno 2007 e 889/08 del 5 settembre 2008 (e successive modifiche e integrazioni), relativi alla produzione biologica ed all’etichettatura dei prodotti biologici.

Visto il D.lgs del 17 marzo 1995, n. 220 che disciplinava l’attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico, tuttora vigente ma in fase di revisione.

Visto il Decreto Ministeriale 16 febbraio 2012 “Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate”. Tale decreto prevede che l’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari e le Regioni stipulino tra loro accordi bilaterali annuali volti alla pianificazione dell’attività di vigilanza.

Viste la L. R. del 25 giugno 1999, n. 13 – “Norme per lo sviluppo dell’agricoltura biologica” e le relative Istruzioni per l’applicazione, definite con la DGR n° 25 – 3384 del 2 luglio 2001;

Vista la Legge regionale dell’8 luglio 1999, n. 17, che prevede il riordino dell’esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca;

Considerato che l’articolo 6 della L.R. del 25 giugno 1999, n. 13, stabilisce che le funzioni di vigilanza sugli organismi di controllo sono esercitate dall’Assessorato Regionale all’Agricoltura che può avvalersi delle Province;

Considerato che il punto 5 delle Istruzioni per l’applicazione della LR 25 giugno 1999, n. 13, approvate con Deliberazione n.25-3384 del 2 luglio 2001, stabilisce che:

1. le Province e le Comunità Montane verificano annualmente l’attività degli organismi di controllo sul territorio di competenza attraverso visite di vigilanza presso gli operatori dell’agricoltura biologica, a campione e secondo le modalità stabilite dall’Assessorato Regionale;
2. l’Assessorato Regionale, tra l’altro, svolge compiti di indirizzo, attraverso l’adozione di procedure comuni per lo svolgimento dell’attività di vigilanza al fine di garantirne omogeneità ed efficacia;

Considerato che il campione delle verifiche ispettive di cui alla presente determinazione comprende anche le verifiche previste dalla D.D. n. 228 del 15/04/2015, in fase di svolgimento, presso un primo gruppo di operatori biologici, tutti produttori risicoli.

Tenuto conto che una parte delle verifiche sono effettuate dalle Province e dalle Comunità Montane individuate all’interno del campione approvato con la presente determinazione (allegati 2A e 2B) nell’ambito dell’Accordo con il Dipartimento ministeriale “Ispettorato centrale della tutela della

qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari” (Ufficio Periferico Nord-Ovest di Torino), in fase di definizione.

Tenuto conto che le Province e le Comunità Montane richiamate negli allegati 2A e 2B alla presente determinazione, in quanto coinvolte nell’attività di vigilanza di cui all’allegato 1, sono state individuate sulla base della ripartizione territoriale degli Organismi di Controllo e degli operatori dell’agricoltura biologica.

Considerato che le verifiche ispettive possono essere effettuate direttamente (review audit) presso gli operatori biologici, oppure essere eventualmente effettuate in affiancamento agli ispettori degli Organismi di Controllo (witness audit) presso gli operatori stessi.

Preso atto di quanto emerso nel corso delle riunioni di coordinamento effettuate con le Province e le Comunità Montane, con particolare riferimento all’incontro del 20/05/2015.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. n. 165/2001;

visto gli artt. 17-18 della L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. 17/99;

vista la L.R. 13/99,

determina

1. di stabilire le modalità di programmazione, pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive presso gli operatori biologici per l’anno 2015, compresi i criteri per l’individuazione del campione di operatori. Tali modalità sono contenute nell’Allegato 1, che è parte integrante della presente determinazione;

2. di approvare il campione numerico di operatori biologici, suddiviso per ciascuna Provincia e Comunità Montana interessata, da sottoporre a verifica ispettiva nel 2015 da parte delle Province e delle Comunità Montane stesse, al fine di vigilare sull’operato degli Organismi di Controllo in agricoltura biologica, contenuto negli Allegati 2A e 2B, che fanno parte integrante della presente determinazione. Il campione sopraccitato comprende anche le verifiche ispettive previste dalla D.D. n. 228 del 15/04/2015, in fase di svolgimento, presso un primo gruppo di operatori, tutti produttori risicoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture irrigue
Dr. Franco OLIVERO

IL VISTO DEL DIRETTORE E’ CONSERVATO AGLI ATTI DELLA DIREZIONE

Allegato

MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE ED EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE PRESSO GLI OPERATORI BIOLOGICI – ANNO 2015

1 Scopo e campo di applicazione

La presente procedura descrive le responsabilità specifiche, le modalità operative e la modulistica che le Province e le Comunità Montane individuate dalla presente D.D. devono utilizzare per la vigilanza sugli Organismi di Controllo (di seguito denominati OdC) nell'anno 2015, effettuata mediante verifiche ispettive effettuate direttamente (review audit) presso gli Operatori Biologici (di seguito denominati OB). Le verifiche ispettive presso gli operatori possono essere eventualmente effettuate in affiancamento agli ispettori degli OdC (witness audit).

2 Modalità operative

2.1 Generalità

L'attività di vigilanza presso gli OB ha inizio con l'individuazione, da parte delle Province e delle Comunità Montane interessate, degli operatori presso i quali effettuare le verifiche ispettive, tenendo conto dei criteri di cui al successivo punto 2.2.2 e sulla base del campione numerico definito dall'Assessorato Regionale Agricoltura, caccia e pesca (di seguito denominato Assessorato Regionale).

I criteri utilizzati dall'Assessorato Regionale per la definizione del campione numerico degli operatori presso i quali effettuare le verifiche ispettive e l'individuazione degli Enti incaricati dell'effettuazione dei controlli sono i seguenti:

- almeno il 2% degli operatori che hanno caricato la propria notifica informatizzata (direttamente od attraverso un CAA) nel sistema informativo regionale denominato Abio.
- almeno un produttore e un preparatore per ogni OdC, con le seguenti eccezioni:
 - OdC Abcert e Sidel: hanno un numero di operatori controllati esiguo (1-2), già oggetto di verifica negli anni passati e pertanto non vengono inseriti nel campione di cui agli allegati 2A, 2A₁ e 2B alla presente determinazione;
 - Codex: in considerazione dell'esiguità degli operatori da esso controllati, si ritiene sufficiente inserire un solo operatore (categoria produttore) nel campione di cui all'allegato 2A.
- la ripartizione territoriale degli operatori.

Il campione sopraccitato comprende anche le verifiche ispettive previste dalla D.D. n. 228

del 15/04/2015, in fase di svolgimento, presso un primo gruppo di operatori, tutti produttori risicoli.

Una parte delle verifiche ispettive, evidenziata negli allegati 2A e 2B con un (*), rientra all'interno dell'Accordo bilaterale in materia di vigilanza sugli Organismi di Controllo delle produzioni di qualità regolamentata con l'Ufficio periferico Nord-Ovest di Torino del Dipartimento Ministeriale dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari (di seguito denominato ICQRF) per il 2015, in fase di definizione. Tali verifiche vanno condotte con le medesime modalità previste per le altre verifiche ispettive effettuate presso gli O.B. e descritte nel presente allegato.

Attraverso le verifiche ispettive svolte presso gli OB si va in particolare a valutare l'efficacia dell'attività degli OdC, verificando se:

- l'OB ha:

- individuato correttamente e completamente le criticità relative ai singoli processi produttivi aziendali;
- previsto e attuato in modo efficace la gestione delle criticità stesse;

- l'OdC ha:

- pianificato ed effettuato l'attività di controllo sulla base delle criticità aziendali e loro relativa gestione previste dall'operatore.

Le verifiche ispettive presso gli operatori consentono inoltre di valutare se gli OdC effettuano con regolarità e nel rispetto delle norme di legge le attività di controllo previste e normate dalla rispettiva Documentazione della Qualità e dal Piano Annuale di Controllo.

2.2 Verifiche ispettive

2.2.1 Premessa

Le verifiche ispettive richiedono una programmazione generale, una pianificazione di dettaglio per ogni verifica, un'esecuzione a fronte di modalità operative predefinite ed una documentazione dei rilievi/osservazioni emersi, in modo da garantire la corretta informazione sugli esiti delle verifiche stesse sia al personale coinvolto sia all'OdC interessato.

Le verifiche ispettive, inoltre, devono essere condotte da personale adeguatamente addestrato e che non abbia responsabilità dirette nelle attività da verificare.

I suddetti aspetti sono dettagliatamente descritti nei successivi paragrafi.

2.2.2 Programmazione delle verifiche ispettive

Gli Enti Locali interessati individuano gli OB da controllare a propria discrezione, attraverso un'analisi dei rischi che deve tenere conto almeno dei seguenti elementi:

- esistenza di segnalazioni di non conformità a carico degli OB, da parte degli OdC o di altri Paesi U.E. (sistema OFIS);
- indirizzo produttivo aziendale di maggior rischio;

- presenza in azienda di colture gestite secondo il metodo di produzione convenzionale.

Ciascun Ente coinvolto nell'attività di verifica presso gli O.B. comunica all'Assessorato Regionale la programmazione delle verifiche ispettive, utilizzando il modello "Programma delle verifiche ispettive presso gli operatori biologici Anno 2015" (allegato 1A), entro 20 gg. dalla comunicazione agli Enti stessi, da parte dell'Assessorato Regionale, del numero di OB presso i quali effettuare le verifiche ispettive.

2.2.3 Pianificazione delle verifiche ispettive

Le verifiche ispettive presso gli OB vengono condotte da un gruppo di persone e composto, di norma, da un responsabile del gruppo (di seguito denominato RG) e da uno o più addetti, scelti dal responsabile del gruppo in funzione delle specifiche competenze in relazione alle aree da verificare, fermo restando che il personale incaricato non abbia diretto coinvolgimento nelle attività stesse.

In alcuni casi, quando le attività da verificare non risultano particolarmente complesse, il gruppo di verifica ispettiva può essere composto da una sola persona, con funzioni di responsabile del gruppo, purché la stessa possieda le competenze necessarie a verificare le attività stesse.

In ogni caso, il gruppo di verifica ispettiva coordinato da RG ha il compito di pianificare la verifica ispettiva assegnata effettuando le seguenti attività:

- richiedere direttamente all'OdC interessato la seguente documentazione:
 - Programma Annuale di Produzione (PAP) 2014 e 2015;
 - relazione effettuata dall'operatore con indicazione delle misure concrete e precauzionali minime da adottare per il rispetto delle disposizioni del Reg. (CE) 834/07 ed il relativo riscontro da parte dell'OdC, così come previsto dall'articolo 63 e seguenti del Reg. (CE) 889/08;
 - Piano delle visite ispettive redatto dall'OdC per il 2015 (se non disponibile sulla pagina web regionale);
 - relazioni d'ispezione del 2014 e, se già disponibili, del 2015;
 - eventuale Documentazione della Qualità collegata;
- individuare i processi produttivi aziendali anche attraverso l'analisi della documentazione di cui sopra;
- effettuare una prima verifica "a tavolino" al fine di valutare se l'operatore e successivamente l'OdC hanno:

- individuato correttamente e completamente le criticità relative ai singoli processi produttivi aziendali;
- previsto e attuato in modo efficace la gestione delle criticità stesse;
- personalizzare la check-list di riferimento (Allegato1C), sulla base della tipologia delle aziende oggetto di verifica, con l'obiettivo di verificare la gestione dei processi produttivi aziendali più critici, già evidenziati dall'operatore nella propria relazione sulle misure concrete e precauzionali da adottare e quindi ritenuti più "a rischio".
- programmare le attività inerenti alla verifica ispettiva, individuando anche il personale che si intende contattare nello svolgimento della verifica stessa, al fine di confermare, completare e integrare in azienda le valutazioni fatte "a tavolino".

L'attività di pianificazione viene documentata dal RG nell'apposito Piano di Verifica Ispettiva (allegato 1B), che consente di registrare tutti gli elementi inerenti alla stessa, ivi compresa la programmazione di massima delle attività. Nel piano di verifica potrebbe essere opportuno elencare i documenti che l'operatore dovrà preoccuparsi di rendere disponibili in azienda al momento della verifica stessa.

La data di effettuazione della verifica ispettiva viene, quando possibile, concordata tra RG e OB e comunicata verbalmente o, quando possibile, per posta elettronica; il Piano comunque viene trasmesso tempestivamente all'OB, a cura di RG, seguendo l'iter amministrativo previsto dall'ufficio competente, scegliendo la modalità di trasmissione più adeguata, al fine di consentire la ricezione con un preavviso di almeno cinque giorni rispetto alla data prevista per l'effettuazione della verifica, consentendo così al personale coinvolto di prepararsi adeguatamente.

Il Piano, in ogni caso, non deve essere considerato limitativo all'estensione della verifica, in quanto situazioni impreviste potrebbero generare la necessità di modificare gli ambiti e i tempi di svolgimento delle attività e richiedere il coinvolgimento di personale inizialmente non previsto.

2.2.4 Esecuzione delle verifiche ispettive

Una verifica ispettiva si prefigge lo scopo di individuare, tramite la ricerca di evidenze oggettive, eventuali situazioni di non conformità, in merito a carenze nell'attuazione della normativa di riferimento, del Piano Annuale di Controllo e dei Documenti della Qualità dell'OdC interessato.

Per un corretto svolgimento delle verifiche ispettive è prevista l'effettuazione delle seguenti attività:

- indire una riunione di apertura, dove viene discusso il Piano di Verifica ispettiva, per valutare l'opportunità di modificare la programmazione prevista, in funzione di eventuali nuove esigenze del personale coinvolto;
- valutare l'efficacia dell'attività dell'OdC, tenendo conto dello scopo e dell'estensione della verifica; ciò compete a RG e agli addetti, ognuno per le parti di propria competenza, secondo quanto specificato dal piano di verifica, utilizzando l'apposita check-list;
- effettuare una riunione finale dove RG presenta al personale coinvolto le risultanze

della verifica ispettiva con particolare riferimento ai rilievi evidenziati ed alle osservazioni emerse. Al termine della riunione viene completato il Verbale di Verifica (allegato 1E).

In particolare, nel corso della riunione di apertura, RG deve trattare i seguenti aspetti:

- presentazione dei membri del gruppo di verifica;
- descrizione della procedura di valutazione, con particolare riferimento alla formulazione degli eventuali rilievi/osservazioni e specificando che comunque la visita riguarda un campione delle attività svolte;
- precisazione del programma temporale della visita, con particolare riguardo alla riunione finale.

Nel corso dell'esecuzione della verifica ispettiva si possono rendere necessarie riunioni del gruppo di verifica (anche non previste nel piano di verifica), aventi lo scopo di valutarne l'andamento e/o la necessità di rivedere la programmazione effettuata; a tali riunioni può partecipare anche il personale coinvolto ed i relativi esiti, quando ritenuto opportuno, vengono documentati in verbali appositamente redatti sul Modulo RegISTRAZIONI (allegato 1D) dal RG.

Le modalità operative attraverso le quali viene condotta la verifica ispettiva fanno parte del bagaglio di addestramento e di esperienza che gli addetti alla verifica possiedono; tuttavia gli addetti devono fare riferimento ad alcuni criteri fondamentali di seguito elencati:

- le domande poste devono seguire un filo logico finalizzato ad ottenere una sufficiente conoscenza circa la reale attuazione delle attività compiute dal personale coinvolto. E' necessario, quindi, che le verifiche vengano condotte nei luoghi dove le operazioni si svolgono e dove sono disponibili i documenti idonei a dimostrare la conformità (o non conformità) delle attività, rispetto alle prescrizioni di riferimento;
- le risposte alle domande poste dagli addetti devono essere ottenute dalla stessa persona, evitando che intervengano, a supporto, altri soggetti organizzativi (ad esempio il responsabile gerarchico o un collega);
- le risposte ottenute devono, in ogni caso, trovare riscontro in evidenze oggettive (quali appositi documenti od osservazione diretta di determinate attività) che testimonino la veridicità delle risposte stesse;
- la finalità delle verifiche ispettive è quella di valutare la conformità dell'applicazione in azienda delle prescrizioni di riferimento, individuando eventuali non conformità ed in tal senso le verifiche stesse non devono essere condotte in maniera inquisitoria, ma deve essere, invece, ricercata la collaborazione del personale coinvolto, il quale deve essere messo in condizione di non sentirsi sotto esame;
- la scelta delle attività da verificare e dei documenti da analizzare compete unicamente al gruppo di verifica, che non deve lasciarsi guidare dal personale coinvolto, ma indicare in prima persona quello che intende verificare;
- sulla lista di riscontro devono essere annotati, a cura degli addetti, i riferimenti a tutti i documenti analizzati e, ove necessario, tali documenti possono essere richiesti in copia ed allegati alla lista di riscontro stessa;
- l'eventuale impossibilità di verificare determinati aspetti deve essere annotata sulla lista di riscontro unitamente alle relative motivazioni;
- gli ambiti di verifica non devono essere considerati necessariamente esaustivi; è

compito degli addetti valutare l'opportunità di estendere l'analisi ad aspetti non previsti, qualora questo risulti necessario a raggiungere la necessaria conoscenza delle modalità di svolgimento delle attività;

- non rientra nei compiti del gruppo l'individuazione delle azioni idonee a superare i rilievi eventualmente evidenziati dalla verifica ed in relazione a ciò gli addetti devono astenersi, almeno durante la fase di esecuzione della verifica, dal suggerire provvedimenti correttivi o preventivi;
- non è necessario che tra gruppo e personale coinvolto nella verifica esista concordanza rispetto ai rilievi formulati; ogni eventuale discordanza deve essere annotata nei previsti Fogli Rilievi (allegato 1F), sottoforma di Riserva;
- possono essere formalizzate non conformità solo quando le situazioni analizzate e le relative evidenze oggettive indicano un mancato rispetto, da parte dell'OdC, delle prescrizioni di riferimento (normative o di assicurazione della qualità) oppure una inadeguatezza delle stesse, riferendosi all'assicurazione della qualità;
- possono essere formalizzate osservazioni in presenza di situazioni che non determinano vere e proprie non conformità, ma che si ritiene possano essere gestite in modo più efficace da parte dell'OdC.

I criteri precedentemente esposti rappresentano delle indicazioni di comportamento che devono comunque essere seguite dagli addetti alle verifiche ispettive, anche se non esauriscono l'insieme delle casistiche che possono verificarsi nello svolgimento delle verifiche stesse.

Durante la verifica ispettiva, qualora sussistano dubbi sul corretto svolgimento dell'attività dell'operatore, il gruppo di verifica ispettiva può prelevare campioni di prodotto da sottoporre ad analisi.

2.2.5 Tempistica per l'effettuazione delle verifiche ispettive

Le verifiche ispettive devono essere completate entro il 31/12/2015; nel caso in cui un ente sia impossibilitato a completare le verifiche entro la data prevista, deve richiedere anticipatamente al Settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture irrigue una proroga, al massimo di giorni 20. In generale si richiede comunque che verifiche siano effettuate in un periodo che consenta di valutare in modo efficace le modalità di gestione, da parte dell'operatore e dell'OdC, delle criticità dei processi produttivi aziendali.

2.2.6 Documentazione conclusiva della verifica ispettiva

Tutte le non conformità riscontrate dal gruppo di verifica nel corso della visita vengono annotate, contestualmente alla loro rilevazione, sugli appositi Fogli Rilievi; su tali Fogli ciascun addetto del gruppo descrive i rilievi riscontrati, appone la propria firma e richiede la firma del personale coinvolto nella visita per presa visione del rilievo stesso. In ogni caso, qualora l'operatore non concordi con il rilievo formulato, può riportare le proprie riserve sullo stesso Foglio Rilievi, nell'apposito spazio riservato.

Tutte le osservazioni necessarie vengono annotate sugli appositi Fogli Osservazioni (allegato 1G).

Ciascun addetto al gruppo può annotare qualunque informazione ritenga necessaria sull'apposito Modulo Registratori.

Nel verbale di verifica devono essere riportati gli ambiti e/o le aree che sono stati/e oggetto di verifica.

Al termine della visita, copia del Verbale di Verifica degli eventuali Fogli Rilievi e Fogli Osservazioni viene consegnata all'O.B. ed inviata tempestivamente al riferimento regionale dell'OdC ed al Settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture irrigue della Regione Piemonte, predisponendo una nota di trasmissione unica per tutti i destinatari di cui sopra, al fine di dare agli Enti coinvolti l'evidenza dell'invio della missiva stessa a tutti gli interessati. Al settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture irrigue viene trasmessa anche copia della check-list compilata.

Copia del verbale di verifica e degli eventuali allegati deve essere trasmessa, sempre con l'unica nota di trasmissione sopraccitata, anche all'ICQRF (Ufficio PREF II di Roma), in quanto Autorità competente nell'ambito della vigilanza sull'operato degli OdC e all'Arpea, per le ripercussioni che gli esiti delle verifiche ispettive possono avere nella gestione del PSR vigente. Gli esiti delle verifiche ispettive devono essere anche inseriti nella Banca Dati Vigilanza (BDV), funzionalità del Sian, secondo le modalità previste dal Decreto Dipartimentale n. 271 del 12/03/2015.

Nel caso in cui siano stati formalizzati rilievi, nella nota di trasmissione deve essere inserita la richiesta all'OdC di comunicare all'Ente interessato, entro 30 gg., modalità (trattamento ed eventuali azioni correttive) e tempi di gestione dei rilievi stessi. Sulla base della tempistica prevista dagli OdC, gli Enti competenti interessati possono poi chiedere conto agli OdC stessi della gestione dei rilievi sopraccitata.

E' previsto che le Province e le Comunità Montane trasmettano per conoscenza al Settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture irrigue e all'ICQRF le comunicazioni inviate agli OdC e quelle ricevute dagli stessi riguardanti la gestione, da parte dei medesimi OdC, degli eventuali rilievi formalizzati.

La modulistica contenuta negli allegati alla presente procedura sarà trasmessa via mail dal Settore Regionale Agricoltura sostenibile ed infrastrutture irrigue; si sottolinea la necessità che siano utilizzati tali modelli e non quelli degli anni passati o le fotocopie degli allegati della presente D.D..

Elenco degli allegati

- Allegato 1A Programma delle verifiche ispettive
- Allegato 1B Piano di verifica ispettiva
- Allegato 1C Check-list
- Allegato 1D Modulo registrazioni
- Allegato 1E Verbale di verifica
- Allegato 1F Foglio rilievi
- Allegato 1G Foglio osservazioni

ENTE	PIANO DI VERIFICA ISPETTIVA			P.VI (n. progr./anno)
ORGANISMO DI CONTROLLO DA VERIFICARE _____ PRESSO OPERATORE BIOLOGICO _____				DATA INIZIO DATA FINE
NORME DI RIFERIMENTO				
GRUPPO DI VERIFICA				
RESPONSABILE DI GRUPPO				
ADDETTO				
ADDETTO				
ADDETTO				
OGGETTO ED ESTENSIONE DELLA VERIFICA ISPETTIVA				
ELENCO DOCUMENTI DA RENDERE DISPONIBILI DA PARTE DELL'OPERATORE				
ATTIVITA'	ADDETTO DEL GRUPPO DI VERIFICA	PERSONALE AZIENDALE COINVOLTO	DATA	ORE

Allegato 1 alla D.D. n. _____ del _____

DATA	FIRMA RESPONSABILE GRUPPO
------	---------------------------

Allegato 1C

ENTE	CHECK-LIST Verifica ispettiva presso Operatore Biologico	LST N° /2015
		<i>Pag. 1 di 13</i>
		<i>Data:</i>

Gruppo di verifica:

COMPILATORE CHECK-LIST:

AZIENDA SOTTOPOSTA A VERIFICA:

Indirizzo azienda:

TEL.:

FAX:

Organismo di Controllo:

Responsabile aziendale per le produzioni biologiche:

DATI AZIENDALI:

Orientamento produttivo:

SAU:

Breve descrizione dell'attività dell'azienda:

NOTE VARIE:

ENTE		VERIFICA ISPETTIVA presso Operatore Biologico			LST N° /2015	
					Pag. 2 di 13	
					Data:	
Pos	Rif. Doc.	Domanda o argomento	SI	NO	NA	NOTE
GEN	DISPOSIZIONI GENERALI					
Gen	Dati anagrafici:	E' disponibile copia dell'ultima notifica presentata? L'OdC ha verificato che la notifica sia stata informatizzata attraverso il sistema informativo Abio?				Verificare la data dell'ultima notifica in archivio presso l'ufficio di riferimento
Gen		I dati anagrafici ed aziendali rilevati in azienda sono corrispondenti a quanto dichiarato nell'ultima notifica?				Segnalare le differenze
	Reg CE 834/07 art 29 Reg. CE 889/08 art 68 All. XII	E' presente il documento giustificativo dell'operatore predisposto dall'OdC? Risultano verificati i documenti giustificativi di eventuali fornitori?				
Gen		E' disponibile la Relazione tecnica in fase di avvio? (vedi all. III del 2092/91 e art. 63 dell'889/2008)				
		La relazione è adeguata alla realtà aziendale? Si evince che l'ispettore ha verificato tale relazione?				
Gen	Relazione di visita ispettiva dell'OdC:	Sono disponibili copie delle relazioni di ispezione delle ultime visite ispettive cui l'operatore è stato sottoposto?				
Gen		Elencare data delle ultime 3 relazioni (o resoconti) di ispezione presenti in azienda.				1 data 2 data 3 data
Gen		Riportare il/i nominativo/i del/gli Ispettore/i delle ultime 3 visite ispettive.				1 anno nome 2 anno nome 3 anno nome
Gen		E' rispettata la cadenza annuale per la visita ispettiva? (min: 1 all'anno)				
Gen		Le visite ispettive sono state effettuate in periodi significativi per le colture praticate?				
Gen		Sono state eseguite visite ispettive senza preavviso?				

Gen						
ENTE		VERIFICA ISPETTIVA presso Operatore Biologico			LST N° /2015	
					Pag. 3 di 13	
					Data:	
Pos	Rif. Doc.	Domanda o argomento	SI	NO	NA	NOTE
	Visita ai terreni, strutture, magazzini, stabilimento	E' stata effettuata visita a: Terreni/colture Magazzini Ricoveri animali				
		(Riportare, se del caso, annotazioni relative ai terreni/colture visitati)				
1 Veg	Ispezione colturale	In caso di rischi di inquinamento accidentale, questi possibili rischi sono stati valutati dall'ispettore? (es: presenza di colture convenzionali limitrofe, uso promiscuo di attrezzature per i trattamenti, ecc.)				Anche attraverso intervista all'operatore
2		E' presente in azienda un Piano di avvicendamento colturale? Risulta che sia stato verificato dall'OdC?				Il Piano potrebbe essere descritto nella Relazione tecnica in fase di avvio (vedi all. III del 2092/91 e art. 63 dell'889/2008) o presente in altra documentazione
Gen	Ispezioni strutture aziendali:	L'ispettore ha verificato le giacenze di magazzino? (es: sementi, presidi fitosanitari, altri mezzi di produzione, ecc.)				
		In magazzino sono presenti prodotti non autorizzati all'uso in agricoltura biologica? (riportarne una descrizione)				
Gen		Nel caso di promiscuità tra mezzi di produzione conformi e non conformi al Reg. 834/2007 l'ispettore dell'OdC ha adottato provvedimenti?				Annotare: tipo provvedimento ed estremi delle comunicazioni
Gen	Analisi:	Durante le visite ispettive sono stati prelevati dei campioni per l'analisi di laboratorio? I prelievi analitici sono stati effettuati nei periodi di maggior rischio per le colture, su campioni che interessassero anche parti di pianta, terreno ed acqua e non solo il prodotto finito?				

Gen		Se si, sono riscontrabili evidenze del prelievo effettuato (verbale prelievo campioni, registrazione sul verbale di ispezione)?				<i>Annotare: data, nome ispettore matrice prelevata</i>
Gen		Se del caso, è stato comunicato l'esito dell'analisi all'operatore?				<i>Annotare: estremi del rapporto di prova o della comunicazione formale, oppure solo comunicazione verbale, ecc.</i>

ENTE		VERIFICA ISPETTIVA presso Operatore Biologico			LST N° /2015				
					Pag. 4 di 13				
Pos		Rif. Doc.		Domanda o argomento		SI	NO	NA	NOTE
Gen				In caso di esito sfavorevole delle analisi c'è evidenza di provvedimenti conseguenti? <i>(es. diffida da ulteriore uso del mangime, soppressione della certificazione, ritiro cautelativo, richiesta di notifica al fornitore e/o all'acquirente, ecc.)</i>					
Gen		Conclusione:		C'è evidenza di consequenzialità e corrispondenza fra le eventuali note emerse dall'ispezione? <i>(es. osservazioni, note e rimandi, azioni preventive richieste, non conformità rilevate, ecc.)</i>					
Gen		Registri aziendali: <i>(tutte le aziende)</i>		SCHEDA MATERIE PRIME <i>(semi, piante, fertilizzanti, presidi fitosanitari, ingredienti, ecc.)</i> La scheda è disponibile in azienda?					
Gen				Presenta il timbro dell'OdC ed è firmata/datata dall'Ispettore? <i>(guardare anche retrocopertina)</i>					
Gen				Riporta una numerazione progressiva delle pagine?					
Gen				Le registrazioni effettuate dall'operatore sono aggiornate e compilate correttamente?					Annotare la data dell'ultimo aggiornamento
Gen				Le registrazioni di cui sopra sono viste e controllate dall'ispettore dell'OdC?					Annotare le date delle vidimazioni o eventuali riferimenti in relazione d'ispezione
Gen		Controllo campione	a	C'è rispondenza tra le registrazioni e i documenti originali? <i>(riportare gli estremi dei documenti controllati: fatture, ddt, ecc.)</i>					Annotarne la descrizione
Gen				I prodotti presenti in magazzino, corrispondono a quelli elencati nella scheda materie prime? <i>(riportare le differenze)</i>					

ENTE		VERIFICA ISPETTIVA presso Operatore Biologico			LST N° /2015	
					Pag. 5 di 13	
Pos		Rif. Doc.	Domanda o argomento	SI	NO	NOTE
Gen	Registri aziendali: (aziende con attività di coltivazione)		SCHEDA COLTURALE (aratura, semina, raccolta, trattamenti, trapianto, ecc.) La scheda è disponibile in azienda?			
Gen			Presenta il timbro dell'OdC ed è firmata/datata dall'Ispettore? (guardare anche retrocopertina)			
Gen			Riporta una numerazione progressiva delle pagine?			
Gen			Le registrazioni effettuate dall'operatore sono aggiornate e compilate correttamente?			Annotare la data dell'ultimo aggiornamento
Gen			Le registrazioni di cui sopra sono state viste e controllate dall'ispettore dell'OdC?			Annotare le date delle vidimazioni o eventuali riferimenti in relazione d'ispezione
Gen	Controllo a campione		Verificare la corrispondenza fra le quantità acquistate e quelle impiegate. (ad es. semente acquistata - seminata - giacenza; concime acquistato - utilizzato - giacenza)			Annotarne la descrizione
Gen	Registri aziendali: (tutte le aziende)		SCHEDA VENDITE (prodotti aziendali venduti) La scheda è disponibile in azienda?			
Gen			Presenta il timbro dell'OdC ed è firmata/datata dall'Ispettore? (guardare anche retrocopertina)			
Gen			Riporta una numerazione progressiva delle pagine?			
Gen			Le registrazioni effettuate dall'operatore sono aggiornate e compilate correttamente?			Annotare la data dell'ultimo aggiornamento
Gen			Le registrazioni di cui sopra sono state viste e controllate dall'ispettore dell'OdC?			Annotare le date delle vidimazioni o eventuali riferimenti in relazione d'ispezione
Gen	Controllo a campione		Verificare la corrispondenza fra le quantità prodotte, raccolte ecc. e quelle vendute.			Annotare gli estremi dei documenti controllati: fatture, ddt, ecc.

ENTE		VERIFICA ISPETTIVA presso Operatore Biologico			LST N° /2015	
					Pag. 6 di 13	
Pos		Rif. Doc.	Domanda o argomento	SI	NO	NOTE
	<i>Document o giustificati vo e certificato di conformità</i>		Il Documento giustificativo è conforme al DM 18321 del 9 agosto 2012 allegato VI? E' vigente?			
			Il Documento giustificativo è completo del Certificato di conformità con la lista di prodotti per i quali l'operatore può rilasciare la dichiarazione di conformità?			
			Il certificato di conformità vigente presenta una lista di prodotti per i quali l'operatore può rilasciare la dichiarazione di conformità congruente con il/i PAP aziendali?			
			L'operatore in possesso di certificato di conformità rilascia le dichiarazioni di conformità per i propri prodotti (sfusi) su modulistica dedicata fornita dall'OdC (numerata e vidimata dall'OdC stesso)?			
Gen	<i>Controllo a campione</i>		C'è corrispondenza fra le dichiarazioni di conformità emesse dall'operatore e il certificato di conformità aziendale emesso dall'OdC?			<i>Verificarne alcuni, anche con PAP.</i>
Gen			Nel caso siano presenti prodotti confezionati, c'è corrispondenza fra i codici riportati in etichetta e gli estremi dell'autorizzazione etichette o con quanto riportato nel certificato di conformità?			

ENTE		VERIFICA ISPETTIVA presso Operatore Biologico			LST N° /2015	
					Pag. 7 di 13	
Pos		Rif. Doc.	Domanda o argomento	SI	NO	NOTE
VEG		PRODUZIONI VEGETALI				
3	Programma Annuale di Produzione		E' disponibile il Programma di Produzione Annuale (PAP) per l'anno in corso?			<i>Confrontarne il contenuto con l'Attestato di idoneità aziendale ed il Certificato di conformità aziendale</i>
4			Il PAP risulta correttamente compilato in tutte le sue parti?			
5			Il PAP è stato fornito all'OdC nei tempi previsti dal D. Lgs 220/95 o comunque secondo le modalità recentemente approvate con il Decreto Dipartimentale n. 7869 del 03/02/2014, che ha definito i tempi per la presentazione dei PAP informatizzati e cartacei?			
6			Nel caso in cui l'operatore non abbia rispettato i tempi previsti, l'OdC ha preso provvedimenti? <i>(es. comunicazioni, note in relazione di ispezione, richiami, ecc.)</i>			
7			Le produzioni in atto sono coerenti con il PAP vegetale?			
8	Aziende Miste <i>Colture parallele in</i>		Se l'operatore gestisce altre unità di produzione non soggette al regime di controllo biologico, in queste unità sono prodotti vegetali appartenenti alla stessa specie e varietà di quelli prodotti con metodo biologico?			
9	Art. 40 Reg.CE 889/2008)		Se si tratta della stessa varietà,, nel caso delle colture perenni, l'operatore può documentare l'approvazione, da parte dell'Autorità Competente (Provincia o Comunità Montana), del piano di conversione e delle misure di controllo?			

ENTE		VERIFICA ISPETTIVA presso Operatore Biologico			LST N° /2015	
					Pag. 8 di 13	
Pos		Rif. Doc.	Domanda o argomento	SI	NO	NOTE
10	Veg	Periodo di conversione Art. 6.2 - Allegato 3 del D.M. n. 18354 del 27/11/09	In caso di riconoscimento retroattivo del periodo di conversione, è disponibile la documentazione che ne attesti la concessione da parte dell'Autorità Competente (Provincia o Comunità Montana di riferimento)?			
11	Veg	DEROGHE ENSE <i>(SEMINE PIANTE ERBACEE, ORTIVE ED IMPIANTI ARBOREI)</i>	Per le colture erbacee annuali, i nuovi impianti arborei e le colture ortive, l'operatore è in grado di documentare l'utilizzo di materiale vegetativo conforme all'art. 12 del Reg. CE n. 834/07?			Verificare presenza di cartellini, fatture, ecc.
12	Veg	Allegato n. 5 del D.M. n. 18354 del 27/11/09	Se sono stati utilizzati <u>sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo</u> non conformi all'art. 12 del Reg. CE n. 834/07 o all'art.5 del Reg. CE n. 889/2008, l'operatore è in grado di documentare l'invio della richiesta all'ENSE, per accertarsi della disponibilità di materiale vegetativo conforme? (almeno 30gg prima della semina o messa a dimora del nuovo impianto)			N.B.: comunicazione per posta, fax o e-mail; l'ENSE ha 20 gg per la risposta, oppure silenzio-assenso.
13	Veg		Se si è verificato quanto al punto precedente per le <u>sementi ortive</u> : (almeno 10gg prima della semina)			N.B.: comunicazione per posta, fax o e-mail; l'ENSE ha 7 gg per la risposta, oppure silenzio-assenso.
14	Veg		Dalla relazione di ispezione si evince che l'ispettore ha verificato: il tempo tra la richiesta e la semina/trapianto/impianto evidenze oggettive comprovanti l'accertamento c/o l'ENSE corrispondenza fra la varietà acquistata e seminata e quella indicata nella richiesta di deroga			
18	Veg		In caso di ricorso non autorizzato a materiale vegetativo non conforme, l'OdC ha adottato provvedimenti?			<i>se si annotare tipo di provvedimento ed estremi delle comunicazioni</i>

ENTE		VERIFICA ISPETTIVA presso Operatore Biologico			LST N° /2015	
					Pag. 9 di 13	
					Data:	
Pos	Rif. Doc.	Domanda o argomento	SI	NO	NA	NOTE
19 Veg	Utilizzo prodotti ammessi All. I e II-A Reg. CE 889/08	I prodotti impiegati per gli eventuali trattamenti fertilizzanti e/o Antiparassitari rientrano tra quelli elencati negli allegati? Sono state rispettate le modalità d'impiego, compresi i limiti imposti per l'utilizzazione del Rame? Sono stati annotati su registro colturale le quantità di rame per ogni appezzamento a vite, con riporto totale rame impiegato annuo? (
20 Veg		Sono presenti i documenti giustificativi che attestano la necessità dell'utilizzo dei prodotti individuati? Sono stati verificati dall'OdC?				
ANI PRODUZIONI ANIMALI						
1 Ani	Allevamento	E' disponibile il Registro di Stalla? (carico e scarico capi)				
2 Ani	P.A.P. zootecnico	E' disponibile il Programma Annuale di Produzione zootecnica?				
3 Ani		Il PAP zoot risulta correttamente compilato in tutte le sue parti?				
4 Ani		La situazione riportata nel PAP zootecnico è rispondente a quella riscontrabile in azienda?				Confrontare con i registri
5 Ani	Piano di gestione allevamento	E' presente Piano di gestione dell'allevamento? (obbligatorio)				
6 Ani		Sono presenti ed aggiornati i seguenti documenti? Progr. reperimento alimenti Programma utilizzo pascoli Piano sanitario/veterinario Programma gestione rimonta				
8 Ani		Si evince che l'ispettore ha verificato la composizione della razione media giornaliera? (Mangimi bio, in conversione e convenzionali usati in % corrette)				
9 Ani		Si evince che l'ispettore ha verificato il piano sanitario/veterinario?				
10 Ani		Per quanto riguarda l'utilizzo dei mangimi convenzionali, si evince che l'ispettore ha verificato la presenza della dichiarazione di OGM esente?				

11 Ani		E' stata effettuata la verifica delle superfici coperte/scoperte, richieste/disponibili?				
-----------	--	--	--	--	--	--

ENTE		VERIFICA ISPETTIVA presso Operatore Biologico			LST N° /2015	
					Pag. 10 di 13	
					Data:	
Pos	Rif. Doc.	Domanda o argomento	SI	NO	NA	NOTE
12 Ani		È stata verificata la conformità dell'origine degli animali?				
13 Ani		In caso di deroghe relative all'alimentazione, all'origine, alla stabulazione, ecc. è verificabile la concessione da parte dell'OdC o dell'autorità competente?				Anche attraverso intervista all'operatore
14 Ani	<i>Piano di conversione</i> <i>Capo 5</i> <i>Reg. CEE 889/2008</i>	Nella relazione di ispezione si evince se sono stati soddisfatti i requisiti per il periodo di conversione?				
15 Ani		In caso di deroghe, in merito al periodo di conversione è disponibile la documentazione che ne attesti la concessione?				Anche attraverso intervista all'operatore
16 Ani	<i>P.U.D.Z.</i>	È presente Piano Utilizzazione delle deiezioni zootecniche e debitamente compilato? <i>(o anche un Piano di spandimento)</i>				
17 Ani		Nella relazione di ispezione si evince se è stata effettuata la verifica dei requisiti relativi alla compilazione del PUDZ?				
18 Ani	<i>Produzioni apistiche</i> <i>R.A.P.</i>	È disponibile e debitamente compilato il Registro Annuale delle Postazioni?				
19 Ani		Sono presenti e debitamente compilati i registri degli apiari?				
20 Ani		È disponibile la documentazione cartografica relativa alle postazioni degli alveari?				
21 Ani		È stata valutata la localizzazione di tutte le postazioni (ai fini della certificazione dell'intera produzione di miele)?				
22 Ani		C'è evidenza del controllo della provenienza degli sciami?				
23 Ani		In caso di deroghe relative all'alimentazione, all'origine, ecc. è verificabile la concessione da parte dell'OdC o dell'autorità competente?				
24 Ani		C'è evidenza del controllo dei metodi di gestione delle api e dei materiali utilizzati in apicoltura ?				

ENTE		VERIFICA ISPETTIVA presso Operatore Biologico			LST N° /2015	
					Pag. 11 di 13	
		Data:				
Pos	Rif. Doc.	Domanda o argomento	SI	NO	NA	NOTE
PREP	PREPARAZIONI ALIMENTARI					
1 Prep	Registri aziendali: (aziende che effettuano preparazioni alimentari)	SCHEDA PREPARAZIONE PRODOTTI La scheda è disponibile in azienda?				
2 Prep		Presenta il timbro dell'OdC ed è firmata/datata dall'Ispettore? (guardare anche retrocopertina)				
3 Prep		Riporta una numerazione progressiva delle pagine?				
4 Prep		Le registrazioni sono aggiornate e compilate correttamente? (riportare la data dell'ultimo aggiornamento)				
5 Prep		Risulta correttamente vidimata dall'ispettore? (riportare le date delle vidimazioni)				
6 Prep	Controllo a campione	Risulta rispondenza tra le registrazioni e i documenti originali?				Riportare gli estremi dei documenti verificati
7 Prep	Conformità materie prime in ingresso	Sono disponibili in azienda i Certificati di conformità aziendale dei fornitori?				
8 Prep		Se del caso, sono disponibili le Dichiarazioni di conformità , dei prodotti acquistati?				
9 Prep		C'è evidenza che l'OdC abbia verificato la documentazione relativa alla certificazione delle materie prime?				
10 Prep		Sono disponibili ricette formalizzate relative alla realizzazione del prodotto biologico?				
11 Prep		C'è evidenza che l'OdC abbia verificato la rispondenza fra le materie prime acquistate e la/le ricette di produzione?				

ENTE		VERIFICA ISPETTIVA presso Operatore Biologico			LST N° /2015	
					Pag. 12 di 13	
					Data:	
Pos	Rif. Doc.	Domanda o argomento	SI	NO	NA	NOTE
12 Prep	Controllo a campione	C'è rispondenza fra le materie prime acquistate, la/le ricette di produzione ed il registro vendite?				Fare una o più verifiche del flusso delle materie prime
13 Prep	Controllo a campione	C'è rispondenza fra le informazioni (ingredienti) riportati in etichetta rispetto alla ricetta ed alle materie prime?				
14	Reg. CEE 889/2008 art.86	Nel caso in cui l'azienda si rivolga all'esterno per la trasformazione dei prodotti, è presente un elenco degli appaltatori? Sono stati stipulati accordi e descritte le attività appaltate? Tali attività, da quali organismi di controllo dipendono? L'accordo riporta i requisiti minimi che devono possedere gli appaltatori?				
15 Prep	Aziende Miste	Se si è in presenza di aziende miste, sono rispettate le condizioni imposte per la separazione nel tempo o nello spazio degli impianti destinati alla produzione biologica?				Verificare la Relazione tecnica in fase di avvio (vedi all. III del 2092/91 e art. 63 dell'889/2008)
16 Prep		Nel caso l'azienda attui la separazione delle lavorazioni nel tempo, l'azienda comunica anticipatamente all'ODC la data di avvio del ciclo di produzioni con metodo biologico? (punto 2 o art. 26 dell'889/2008)				Riportare la modalità utilizzata per la comunicazione
17 Prep		Nel caso l'azienda attui la separazione degli impianti di lavorazioni, si evince se l'ispettore dell'OdC ne ha verificato la correttezza?				
18 Prep	P.A.P. preparazioni alimentari	E' disponibile il Programma delle lavorazioni alimentari?				
19 Prep		Risulta compilato correttamente ed aggiornato?				

ENTE		VERIFICA ISPETTIVA presso Operatore Biologico			LST N° /2015	
					Pag. 13 di 13	
					Data:	
Pos	Rif. Doc.	Domanda o argomento	SI	NO	NA	NOTE
20 Prep	Rintraccia bilità	Si evince che l'OdC abbia verificato che vengano soddisfatti i requisiti per una completa rintracciabilità dei prodotti?				
VAR	VARIE ED EVENTUALI					
1 Var	(da compilare in base alle esigenze)					
2 Var						
3 Var						

Legenda:

N.A. = Non Attinente

Allegato 1D

MODULO REGISTRAZIONI		MRG (n. progr./anno)
ENTE	OPERATORE BIOLOGICO	Pag. di

Allegato 1E

ENTE	VERBALE DI VERIFICA	V.d.VI (n.progr./anno)	
ORGANISMO DI CONTROLLO: _____			
OPERATORE BIOLOGICO: _____			
TIPOLOGIA (produttore, preparatore): _____			
TEL.: _____		FAX: _____	
PERSONA DI RIFERIMENTO: _____			
PERSONALE DELL'AZIENDA COINVOLTO		DATA RIUNIONE INIZIALE _____	DATA RIUNIONE FINALE _____
FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA	FIRMA
AREE/AMBITI OGGETTO DI VERIFICA			
NUMERO RILIEVI EVIDENZIATI: _____			
NUMERO RISERVE FORMULATE: _____			
NUMERO OSSERVAZIONI EVIDENZIATE: _____			
NUMERO E TIPO CAMPIONI PRELEVATI: _____			
CONSEGNATA COPIA FOGLIO RILIEVI _____			
CONSEGNATA COPIA FOGLIO OSSERVAZIONI _____			
CONSEGNATA COPIA VERBALE DI VERIFICA _____			

GRUPPO DI VERIFICA:

Responsabile del Gruppo _____

Addetto alla Verifica _____

Addetto alla Verifica _____

Allegato 1F

ENTE	FOGLIO RILIEVI	FRI (n. progr./anno)	Pag. di
		Data	
	OPERATORE BIOLOGICO		
	ORGANISMO DI CONTROLLO		
RIFERIMENTO	RILIEVO	FIRMA ISPETTORE	FIRMA OPERATORE*
RISERVE			
Firma operatore			

RIFERIMENTO	RILIEVO	FIRMA ISPETTORE	FIRMA OPERATORE*
RISERVE			
Firma operatore			

*L'operatore firma per presa visione del rilievo, rispetto al quale può comunque formulare una riserva, opportunamente firmata, nello spazio apposito.

Allegato 1G

ENTE	FOGLIO OSSERVAZIONI	FOS (n. progr./anno)	Pag. di
		Data	
	OPERATORE BIOLOGICO		
ORGANISMO DI CONTROLLO			

OSSERVAZIONE	FIRMA ISPETTORE	FIRMA OPERATORE*

OSSERVAZIONE	FIRMA ISPETTORE	FIRMA OPERATORE*

*L'operatore firma per presa visione dell'osservazione.

Anno 2015. Numero PRODUTTORI da controllare, per Ente e per OdC

ENTI	OdC								015	TOT
	004	006	002	009	014	005	007	008		
PROVINCIA DI ALESSANDRIA			1				1 (*)		1	3
CM APPENNINO ALERAMICO OBERTENGO		1								1
PROVINCIA DI A S T I	1 (*)									1
CM LANGA ASTIGIANA - VAL BORMIDA								1 (*)		1
CM VALLE ELVO		1								1
CM VAL SESSERA, VALLE DI MOSSO, PREALPI BIELLESI		1								1
CM DELLE ALPI DEL MARE				1			1			2
CM VALLI GRANA E MAIRA				2			1			3
CM ALTO TANARO CEBANO MONREGALESE		1		1						2
CM DEL MONVISO		1		1						2
CM VALLE STURA				1						1
CM ALTA LANGA				1		1				2
PROVINCIA DI NOVARA		1					1 (*)	1 (*)		3
PROVINCIA DI TORINO	1 (*)									1
CM VALLE SUSA E VAL SANGONE		1								1
CM DEL PINEROLESE		1								1
CM VALLI DELL'OSSOLA					1					1
PROVINCIA DI VERCELLI	1 (*)						1 (*)	3, di cui 2 (*) ed 1 (*) (*)		5
TOTALE	3	8	1	7	1	1	5	5	1	32

002 CODEX
004 SUOLO E SALUTE
006 ICEA
007 BIOAGRICERT
009 CCPB
014 QC
005 BIOS
008 ECOGRUPPO
015 VALORITALIA

\\

(*) Verifica compresa all'interno dell'accordo con il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari

(*) Verifica prevista dalla D.D. n. 228 del 15/04/2015

Anno 2015. Numero PREPARATORI da controllare, per Ente e per OdC

ENTI	OdC								TOT
	004	006	009	014	005	007	008	015	
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	1 (*)								1
PROVINCIA DI A S T I					1				1
PROVINCIA DI CUNEO		1	1	1				1	4
PROVINCIA DI TORINO		1				1	1 (*)		3
TOTALE	1	2	1	1	1	1	1	1	9

004	SUOLO E SALUTE
006	ICEA
007	BIOAGRICERT
009	CCPB
014	QC
005	BIOS
008	ECOGRUPPO
015	VALORITALIA

(*) Verifica compresa all'interno dell'accordo con il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari